

mostrazione dell'importanza che assunse l'installazione di apparati radiotrasmittenti sulle navi, che permettevano di tenere in continuo contatto le navi tra loro e con la terraferma, ci furono le numerose vite umane salvate grazie ai messaggi di soccorso (S.S.) lanciati dalle navi in pericolo.



Nel 1900 si iniziò ad installare bordo di alcune navi le primissime stazioni radiotelegrafiche del tipo Marconi.

Il primo segnale di S.O.S. fu lanciato nel gennaio 1901 dal traghetto belga Princessse Clementine che si era arenato su bassi fondali

Intero Postale

il 15 aprile 1912 il transatlantico TITANIC, nel suo viaggio inaugurale, sul quale per un puro caso non era imbarcato anche Marconi, si arenò su un iceberg ed iniziò ad affondare.

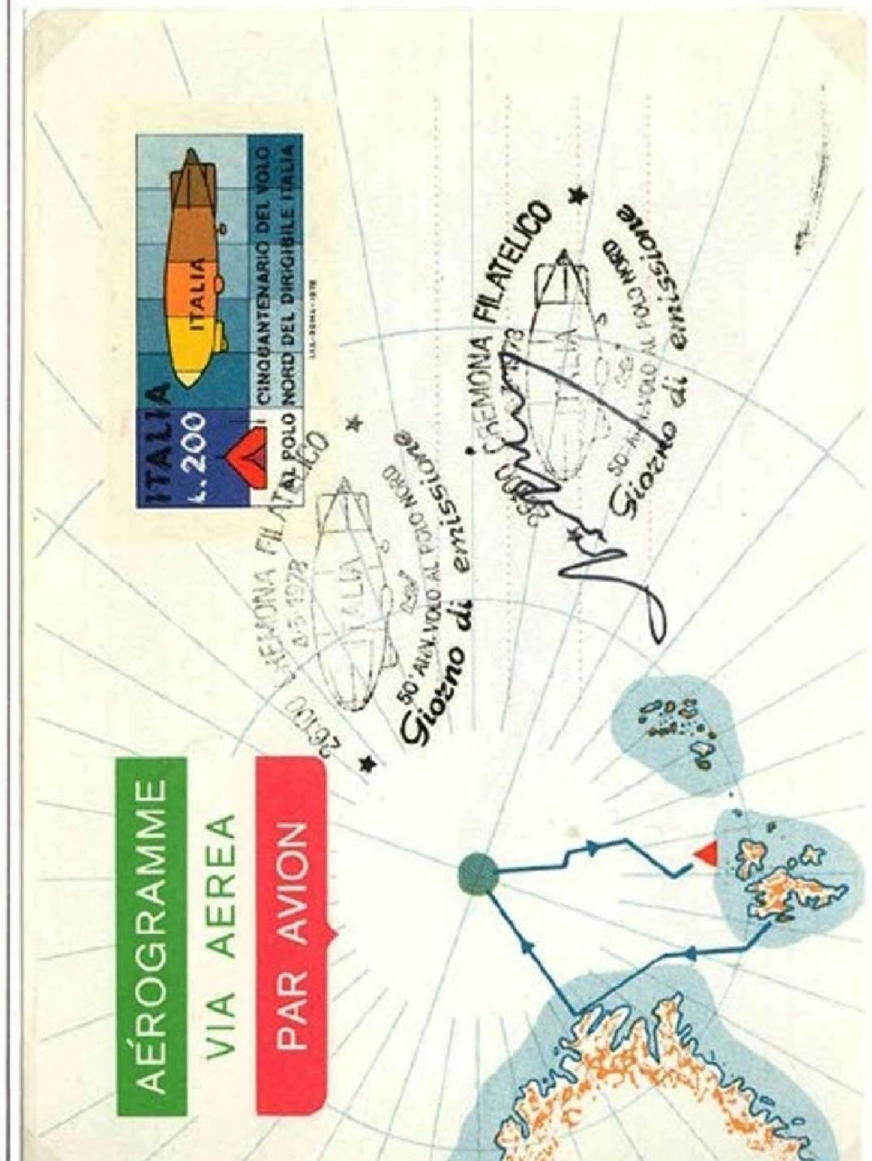


Il 15 aprile 1912 la nave S.O.S. fu avvertita da numerose navi. La nave Carpathia fu la prima a sopraggiungere e salvò 740 delle 2358 persone imbarcate. Quell'anno fu reso obbligatorio l'installazione di stazioni radio sulle navi passeggeri.





La radio fu utilizzata anche sui dirigibili, nel 1926 arrivò al Polo Nord il "Norge" di Amundsen e di Nobile, con a bordo una apparecchiatura radio per inviare messaggi sull'andamento della spedizione.



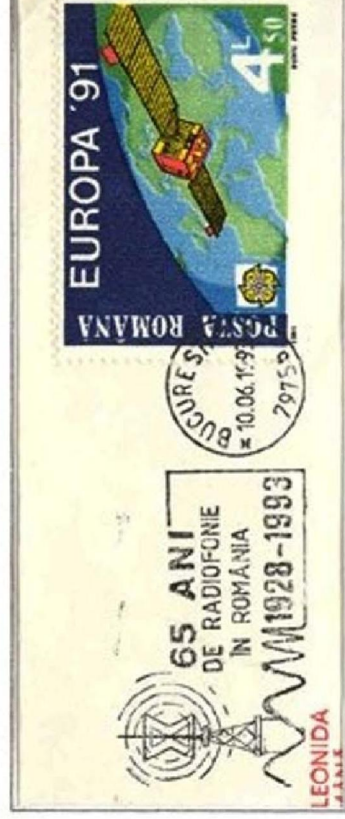
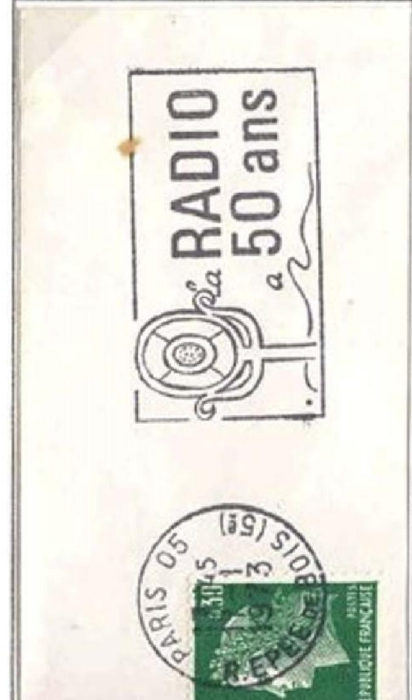
Due anni dopo il dirigibile "Italia" del Generale Umberto Nobile raggiunto il Polo Nord, si schiantò al suolo danneggiando anche il sistema radiotrasmittente. I superstiti furono salvati grazie ad una piccola radio ad onde corte, utilizzata dai radiotelegrafisti di bordo.

Il salvataggio partecipò come nave di collegamento la regia nave "Città di Milano", che teneva i contatti radio con i naufraghi ed il rompighiaccio russo "Krassin".





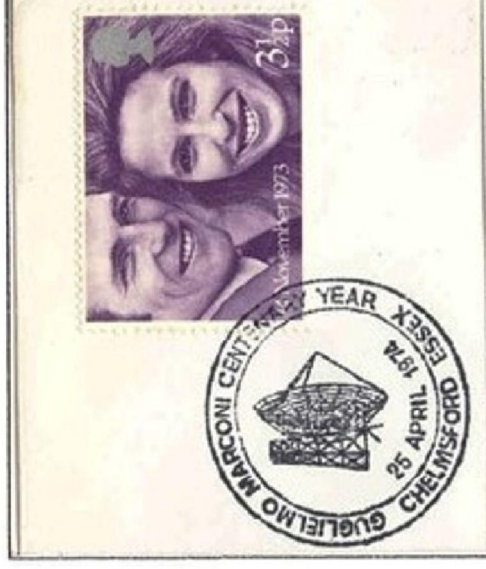
La radio si sviluppò velocemente e in tutti i Paesi europei nacquero stazioni radio nazionali nel giro di pochi anni.



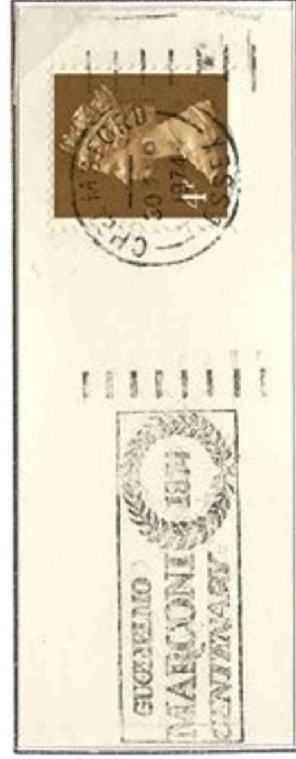
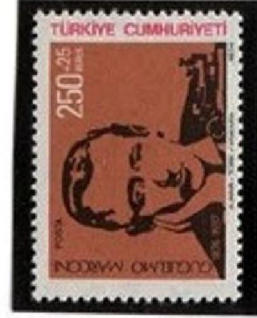
Freimachungswert 7,00 DM + 0,20 DM Förderungszuschlag  
zum Ausbau der rundfunkhistorischen Abteilung des Berliner Post- und Fernmeldemuseums



finire del 1800 comparve Guglielmo Marconi, l'uomo che con le sue invenzioni e la sua vita modificò il concetto di comunicazione



Guglielmo Marconi nacque a Bologna, il 25 Aprile 1974, nel signorile Palazzo Marescalchi, da una facoltosa famiglia composta da padre Giuseppe di 51 anni, dalla madre Annie Jameson, una signora inglese di 34 anni, e dal fratello Alfonso di 9 anni.



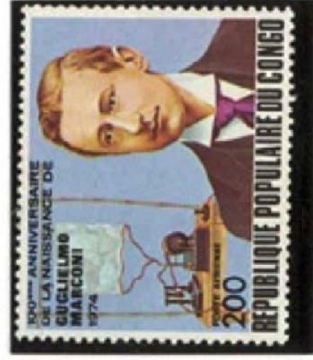
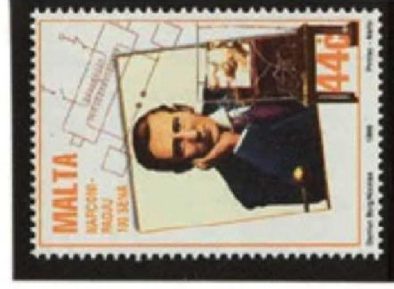
1974 • ANNO  
MARCONIAN  
1974 • GEDENT-J  
G. MARCONI



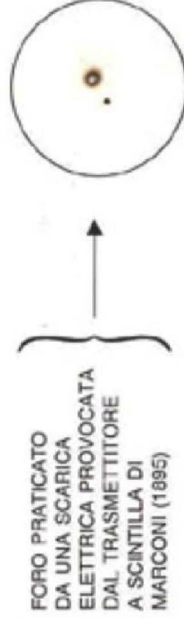
Marconi non ottenne titoli di studio ufficiali, ma ricevette lezioni di fisica a Livorno. Prof. Rosa, che accrebbe in lui il desiderio di sperimentare le nozioni teoriche avute.



1895 Guglielmo Marconi, dopo numerosi esperimenti, riuscì, utilizzando le onde hertziane, a trasmettere un messaggio (i della lettera S dell'alfabeto Morse) oltre la collina che si erge davanti alla villa Griffone, residenza di campagna della famiglia Marconi, superando quindi un ostacolo naturale; dando vita alla telegrafia senza fili, antesignana della radio.



l'apparato trasmittente era composto da una pila che, per mezzo di un tasto alimentava un rocchetto di Ruhmkorff, il quale a sua volta eccitava un oscillatore a sfere che emetteva scintille e da una antenna formata da una lamiera rettilineare.



*Giornata di Marconi*

Pontecchio Marconi 25-4-95  
CENTO ANNI DI RADIO

FONDAZIONE MARCONI - COLLEZIONE BIGAZZI  
Replica funzionante



...poi sempre più perfezionate, sino ad arrivare a quelle dei nostri giorni dalle forme e dalle tecnologie più diverse

...ora vincente che permise a Marconi di utilizzare le onde elettromagnetiche per trasmettere a distanze sempre maggiori senza il bisogno di fili di collegamento, fu quella dell'antenna; dapprima rudimentale costituita da un foglio di lamiera e un polo collegato a (complesso aereo-terra).....



A croce



tralicci a porite



A mensola



verticale



parabolica



traliccio triangolare



Traliccio quadrangolare



romboidale



Dopo i successi ottenuti da Marconi, altri scienziati eseguirono esperimenti di trasmissioni di telegrafia senza fili.



Nikola Tesla, grande elettrotecnico croato, poi cittadino statunitense, eseguì esperimenti di telegrafia senza fili per conduzione attraverso il terreno.



Anche il sacerdote slovacco Joseph Murgas, parroco in Pennsylvania eseguì con successo esperimenti di T.S.F. fino alla distanza di 32 km



Alexander S. Popov fu uno dei precursori della Telegrafia senza fili. È considerato dai russi il "inventore della radio, invenzione che essi contestano a Marconi"



Il francese Eugène Ducretet trasmise segnali radio tra la tour Eiffel ed il Pantheon, distanti alcune centinaia di metri.

